

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 3713

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**FUSARO, ARTESE, DE CINQUE, ZUECH, LAFORGIA,
LAGANÀ, LEONE, SILVESTRI, CITARISTI, TANCREDI,
FALCONIO, BIANCO ILARIO, ROCELLI, BOTTA, MEUCCI,
CORÀ, SCAIOLA, FERRARI SILVESTRO, STEGAGNINI,
CUMINETTI, PEZZATI, CARLOTTO, DAL CASTELLO,
GRIPPO, NAPOLI, LAMORTE, RUSSO FERDINANDO,
ZARRO, FELICI, MOLÈ**

Presentata il 26 ottobre 1982

Norme per la riutilizzazione dei contenitori di bevande

ONOREVOLI COLLEGHI! — La proposta di legge che viene presentata tende a disciplinare il riutilizzo dei contenitori in vetro delle bevande alcoliche e non alcoliche onde ridurre i consumi energetici e proteggere l'ambiente.

La prima finalità è facilmente raggiungibile con l'aumentare la quantità delle bottiglie da riutilizzare e metterle a disposizione dell'industria per il riempimento: la seconda finalità si ottiene come logica conseguenza del raggiungimento della prima diminuendo automaticamente il numero dei contenitori a perdere.

La presente proposta di legge non può che incontrare il favore dell'industria e

del consumatore in quanto verrebbero abbattuti costi che incidono notevolmente sul prodotto.

Inoltre, la CEE con sua direttiva del 23 aprile 1981 auspica che gli Stati membri adottino al più presto norme per incrementare il riutilizzo dei contenitori per ridurre i consumi energetici ed il degrado dell'ambiente.

Con la stessa direttiva la CEE ha anche auspicato l'adozione di contenitori unificati e standardizzati per settore merceologico nell'intento di ottenere un più rapido riutilizzo degli stessi ed al tempo stesso ottenere una tipicizzazione del settore merceologico. Questa direttiva che

arrecherebbe delle sensibili economie dei costi di produzione, distribuzione e finali al consumatore, potrebbe formare oggetto di un'apposita proposta di legge.

Ultimamente, infine, alcuni comuni hanno ritenuto conveniente installare degli appositi raccoglitori nei quali si dovranno obbligatoriamente depositare i contenitori in vetro a perdere.

Pertanto, per evitare che la carenza di una specifica normativa in proposito costringa la cittadinanza ad adottare misure più o meno idonee e in ogni caso più dispendiose (riciclo piuttosto che il riutilizzo) finalizzate al raggiungimento degli scopi suddetti è necessario varare una legislazione organica in materia.

Nella proposta di legge presentata è previsto necessariamente un cauzionamento dei vuoti a tutti i livelli che abbatta i costi del prodotto e garantisca l'interesse della catena distributiva e del consumatore a restituire il vuoto da riutilizzare, evitando così costi per negligente dispersione e degrado dell'ambiente.

Altri progetti di legge sono stati in tempi anteriori presentati, ma erano settoriali mentre la presente proposta in considerazione anche della direttiva CEE, abbraccia una vasta gamma di settori merceologici di liquidi alimentari nei quali vengono usati i contenitori a perdere, come vino comune da pasto, birre, acque minerali e bevande analcoliche.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

In tutti gli esercizi pubblici di ristorazione come bar, alberghi, mense aziendali e comunità, ristoranti e similari, le bevande alimentari alcoliche e non alcoliche, di cui all'allegata tabella, debbono essere vendute solamente in imballi e bottiglie riutilizzabili o, per le bevande che lo consentono o che leggi speciali non lo vietino, mediante spillatura da recipienti riutilizzabili.

ART. 2.

Tutti i contenitori riutilizzabili come casse, bottiglie, fusti e similari sono sottoposti a cauzione in tutte le fasi della loro commercializzazione e debbono recare impresso sul corpo del contenitore in maniera evidente ed indelebile la lettera « R ».

TABELLA ALLEGATA.

Vini di uve fresche da pasto.

Altre bevande non spumanti come sidro, sidro di pere e idromele.

Birre.

Acque minerali, acque gassose, acque artificiali.

Bevande analcoliche, acque minerali aromatizzate, acque gassose aromatizzate.

Succhi di frutta e succhi di ortaggi.